



ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 26/27 APRILE 2022

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AI SENSI DELL'ART. 125-*TER* DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58
(IL "TESTO UNICO DELLA FINANZA" O "TUF") E DELL'ART. 72 E 73 DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE
DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N. 11971
DEL 14 MAGGIO 1999 E S.M.I. (IL "REGOLAMENTO EMITTENTI" O "RE")

We are #SDGsContributors

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 26/27 APRILE 2022

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021 e Relazione sulla Gestione; delibere inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2021
2. Destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti
3. Nomina del Collegio Sindacale
 - 3.1. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del Presidente
 - 3.2. Determinazione della retribuzione spettante al Presidente e agli altri componenti il Collegio Sindacale
4. Determinazione dei compensi spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2022
5. Determinazione dei compensi spettanti ai componenti il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità per l'esercizio 2022
6. Determinazione dei compensi spettanti ai componenti il Comitato Nomine e Compensi per l'esercizio 2022
7. Autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti il 26 aprile 2021
8. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58
 - 8.1. Sezione I: Politica in materia di remunerazione 2022
 - 8.2. Sezione II: Compensi e remunerazioni 2021

Parte straordinaria

1. Proposta di modifica dell'articolo 10°, comma 5, dello Statuto Sociale
2. Proposta di modifica dell'articolo 15°, comma 3 (quarto e sesto capoverso) e comma 5, dello Statuto Sociale
3. Proposta di modifica dell'articolo 19°, comma 5 e 7, dello Statuto Sociale
4. Proposta di inserimento dell'articolo 22° *bis* nello Statuto Sociale

Signori Azionisti,
sottoponiamo alla Vostra attenzione le seguenti considerazioni.

Parte ordinaria

1. BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021 E RELAZIONE SULLA GESTIONE; DELIBERE INERENTI E CONSEGUENTI. PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E DELLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2021

Si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021 di ERG S.p.A., che contiene il Bilancio di Esercizio di ERG S.p.A., il Bilancio Consolidato, la Relazione sulla gestione – unitamente alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari – e l'attestazione di cui all'articolo 154-*bis*, comma 5, del TUF, nonché alle Relazioni della Società di Revisione ed alle Relazioni del Collegio Sindacale che, insieme alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2021, saranno integralmente messe a disposizione del pubblico presso la sede della Società in Genova, Via De Marini 1, sul sito internet della Società (www.erg.eu) nella sezione "Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti 2022", presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (www.emarketstorage.com) entro il 5 aprile 2022.

Signori Azionisti,
Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti,

delibera

- *l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021 di ERG S.p.A. che si chiude con un utile di 21.126.479,05 Euro."*

2. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO; DELIBERE INERENTI E CONSEGUENTI

Signori Azionisti,
in relazione ai risultati conseguiti, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti,

delibera

- *il pagamento agli Azionisti di un dividendo di 0,90 Euro per azione. Il dividendo sarà pagato a ciascuna delle azioni aventi diritto agli utili in circolazione alla data di stacco cedola, con esclusione quindi, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, delle azioni proprie, mediante utilizzo dell'utile dell'esercizio e per la parte residua mediante utilizzo della riserva costituita dagli utili a nuovo;*
- *la messa in pagamento del dividendo a partire dal 25 maggio 2022, previo stacco cedola a partire dal 23 maggio 2022 e record date il 24 maggio 2022."*

3. NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

L'Assemblea tenutasi in data 17 aprile 2019 ha nominato per tre esercizi il Collegio Sindacale della Società con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, coincidente con la prossima Assemblea degli Azionisti di ERG S.p.A.

Di conseguenza la scadenza dell'attuale Collegio Sindacale è prevista per la data in cui si terrà la presente Assemblea, convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021.

3.1. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del Presidente

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 22 dello Statuto "1. L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre Sindaci Effettivi e tre Supplenti nel rispetto del criterio di equilibrio tra generi previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, e ne determina il compenso.

2. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali è necessario indicare uno o più candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di Sindaco Supplente. Ciascuna lista è composta da due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati, elencati in numero progressivo, non superiore al numero massimo di Sindaci da eleggere e, ad eccezione di quelle che presentano un numero di candidati inferiore a tre, rispettare per ciascuna sezione il criterio di equilibrio tra i generi previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

3. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, al momento della presentazione della lista siano titolari di una quota di partecipazione pari a quella necessaria per la presentazione delle liste per l'elezione degli Amministratori ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, ovvero dalla diversa quota di partecipazione prevista dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

4. Un Azionista non può presentare né votare più di una lista anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo, secondo la definizione di cui alle disposizioni regolamentari applicabili, e gli Azionisti aderenti ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Ogni candidato può essere iscritto in una sola lista a pena di ineleggibilità.

5. Non possono essere eletti alla carica di Sindaco i candidati che non siano in possesso dei requisiti di indipendenza, professionalità ed onorabilità previsti dall'art. 148, comma 3, del T.U.F. e coloro i quali ricoprono la carica di componente dell'organo di controllo in cinque società quotate, in ogni caso tenuto conto dei limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

6. I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

7. Le liste devono essere depositate presso la sede della Società – potendosi a tal fine utilizzare il mezzo di comunicazione a distanza che verrà indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata ad eleggere il Collegio Sindacale – entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. Esse sono corredate delle informazioni relative agli Azionisti che le hanno presentate, e delle dichiarazioni degli stessi, previste dalle disposizioni regolamentari applicabili. Le liste devono essere inoltre corredate da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, di incompatibilità o di decadenza, gli incarichi di amministrazione e controllo da essi rivestiti presso altre società, nonché il possesso dei requisiti previsti dalla legge.

8. Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sopra indicato, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Azionisti collegati tra loro, secondo la definizione di cui alla normativa applicabile, possono essere presentate liste sino all'ulteriore termine previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, fermo restando quanto previsto in ordine al deposito e alla pubblicità dal comma precedente e dalla normativa applicabile. In tal caso, le soglie previste dal precedente comma 3, per la presentazione delle liste, sono ridotte alla metà.

9. La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra sarà considerata come non presentata.

10. Nel caso in cui, nonostante l'esperimento della procedura prevista al precedente comma 8, non sia stata presentata alcuna lista, i membri sono nominati dall'Assemblea con voto a maggioranza in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Collegio Sindacale sia conforme alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e allo statuto. L'Assemblea nomina il Presidente.

11. Qualora una seconda lista non sia stata presentata o votata, l'intero Collegio Sindacale è composto, nell'ordine di presentazione, dai candidati dell'unica lista votata. Il capolista è eletto Presidente.

12. In caso di presentazione di più liste, risultano eletti: della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati, due membri effettivi e due supplenti; il terzo membro effettivo ed il terzo supplente sono eletti scegliendo i candidati alle rispettive cariche indicati al primo posto della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima, tra quelle presentate e votate da parte di Azionisti di minoranza che non siano collegati neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, secondo le disposizioni regolamentari vigenti e fatto salvo quanto previsto al comma 13-bis in merito al rispetto del criterio di equilibrio tra generi nella composizione del Collegio Sindacale. Il membro effettivo tratto dalla lista di minoranza è nominato Presidente.

13. In caso di parità tra le liste, è eletto il candidato della lista che sia stata presentata dagli Azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti.

13-bis. Nel caso in cui il numero dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo e/o di Sindaco Supplente del genere meno rappresentato tratti dalle due liste ai sensi del precedente comma 12 fosse inferiore a quello previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, si procederà a sostituire – a seconda dei casi – il secondo candidato alla carica di Sindaco Effettivo e/o alla carica di Sindaco Supplente tratto ai fini della nomina dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra quelle di cui al precedente comma 12, con il terzo candidato presente nella corrispondente sezione della medesima lista non precedentemente tratto ai fini della nomina. Nel caso in cui non fosse così possibile trarre il necessario numero di candidati del genere meno rappresentato, i mancanti sono nominati dall'Assemblea in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Collegio Sindacale sia conforme alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e allo statuto.

14. In caso di mancata accettazione della carica da parte di un eletto, risulterà eletto il candidato successivo della stessa lista.

(omissis)

19. Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Ministeriale 30/3/2000 n. 162 si specifica che per (i) "materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'impresa" e per (ii) "settori strettamente attinenti a quello dell'attività dell'impresa", si intendono le materie ed i settori concernenti almeno uno dei seguenti oggetti: lo studio, la regolamentazione, la ricerca, la produzione, il commercio e la distribuzione di qualsiasi fonte energetica; la prestazione di servizi di holding industriale e la relativa disciplina."

La presente Assemblea è pertanto chiamata, ai sensi del predetto articolo 22 dello Statuto, a nominare i componenti del Collegio Sindacale e il Presidente sulla base delle liste presentate in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili.

Le liste dei candidati alla carica di componente del Collegio Sindacale depositate dagli Azionisti, saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede della Società in Genova, Via De Marini 1, sul sito internet della Società (www.erg.eu) nella sezione "Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti 2022", presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (www.emarketstorage.com) entro il 5 aprile 2022.

Politica in materia di diversità in relazione alla composizione dell'organo di controllo – Orientamenti sulla composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale per il rinnovo dell'organo di controllo

La Politica prevede, in particolare, che il Consiglio di Amministrazione faccia proprie le informazioni fornite dal Collegio Sindacale in merito al processo di autovalutazione sul funzionamento del Collegio medesimo ed esprima, prima della nomina del nuovo Collegio Sindacale, alcuni orientamenti, in materia di diversità, sulle figure professionali la cui presenza nel Collegio sia ritenuta opportuna, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche formative e professionali, l'esperienza, il genere e l'età.

Poiché l'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile

2019 e conseguentemente il mandato conferito allo stesso scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021, tale processo valutativo è stato effettuato nel corso del primo trimestre del 2022 in modo tale che gli esiti dello stesso possano costituire elemento integrante e sostanziale degli orientamenti alla presente Assemblea, convocata per la nomina del nuovo organo di controllo.

In particolare, il Presidente del Collegio Sindacale, nella riunione consiliare del 24 febbraio 2022, ha informato il Consiglio di Amministrazione in merito agli esiti dell'autovalutazione effettuata in ordine alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2021.

I suggerimenti e gli orientamenti formulati agli Azionisti sono stati pubblicati sul sito internet della Società (www.erg.eu) nella sezione "Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti 2022".

3.2. Determinazione della retribuzione spettante al Presidente e agli altri componenti il Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

ai sensi di quanto previsto dall'art. 2402 del Codice Civile e dall'art. 22 dello Statuto Sociale, la retribuzione annuale dei sindaci deve essere determinata dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

La presente Assemblea è pertanto chiamata a deliberare in merito alla retribuzione da attribuire al Presidente e a ciascun membro effettivo del Collegio Sindacale a valere sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024, sulla base delle proposte formulate in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili.

Si ricorda che l'Assemblea del 17 aprile 2019 aveva deliberato una retribuzione annua onnicomprensiva di Euro 60.000,00 per il Presidente e di Euro 40.000,00 ciascuno per gli altri due Sindaci Effettivi.

Il Consiglio di Amministrazione raccomanda che tali compensi siano coerenti con l'impegno professionale richiesto dalla carica nonché con le connesse responsabilità.

Al riguardo si informa che il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomine e Compensi, ha analizzato il compenso annuale fisso riconosciuto, per l'esercizio 2021, a favore del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi, utilizzando come riferimento sia le società appartenenti al MID CAP che quelle del FTSE MIB, tenuto conto della professionalità e dell'impegno richiesti dall'incarico, prendendo atto che:

- il compenso mediano dei Presidenti dei Collegi Sindacali nelle società non finanziarie del FTSE MIB è risultato essere pari a Euro 75.000,00, mentre nelle società non finanziarie del MID CAP è risultato essere pari a Euro 48.000,00;
- il compenso mediano dei Sindaci Effettivi nelle società industriali del FTSE MIB è risultato essere pari a Euro 50.000,00, mentre nelle società industriali del MID CAP è risultato essere pari a Euro 36.000,00

- su un campione di 20 società tratte dal MID CAP e dal FTSE MIB, (i) nel 50% delle società analizzate tutti i componenti del Collegio Sindacale hanno partecipato anche alle riunioni dei Comitati Consiliari raccomandati dal Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana, in linea con quanto accade in ERG S.p.A. e solo in 4 di esse si è rilevato un minore gap tra la remunerazione del Presidente e dei Sindaci Effettivi; (ii) le restanti società del campione hanno indicato che alle riunioni dei predetti Comitati Consiliari partecipa almeno un componente del Collegio (di norma il Presidente o un suo delegato), con la possibilità anche per gli altri sindaci di partecipare alle riunioni.

Il Consiglio di Amministrazione raccomanda altresì che le relative proposte sulle retribuzioni vengano presentate dagli Azionisti (ove del caso anche ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF) in modo tale che le stesse possano essere comunicate al pubblico con congruo anticipo rispetto all'Assemblea chiamata a deliberare sulle stesse.

4. DETERMINAZIONE DEI COMPENSI SPETTANTI AI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ESERCIZIO 2022

Signori Azionisti,

ai sensi di quanto previsto dall'art. 2389, comma 1, del Codice Civile, i compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione sono stabiliti all'atto della nomina o dall'Assemblea. La presente Assemblea è chiamata pertanto a deliberare in merito al compenso da attribuire a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, a valere sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2022, sulla base delle proposte formulate in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili.

Si ricorda infatti che l'Assemblea, per prassi, determina annualmente, per ogni esercizio, il compenso per ciascun membro del Consiglio di Amministrazione.

Per l'esercizio 2021 l'Assemblea aveva deliberato un compenso di Euro 70.000,00 per i membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione raccomanda che tali compensi siano coerenti con l'impegno professionale richiesto dalla carica nonché con le connesse responsabilità.

Al riguardo si informa che il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomine e Compensi, ha valutato come adeguato il compenso annuale fisso riconosciuto, per l'esercizio 2021, a favore di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, prendendo come riferimento sia le società appartenenti al MID CAP che quelle del FTSE MIB, tenuto conto della professionalità e dell'impegno richiesti dall'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione raccomanda altresì che le relative proposte sui compensi vengano presentate dagli Azionisti (ove del caso anche ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF) in modo tale che le stesse possano essere comunicate al pubblico con congruo anticipo rispetto all'Assemblea chiamata a deliberare sulle stesse.

5. DETERMINAZIONE DEI COMPENSI SPETTANTI AI COMPONENTI IL COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ PER L'ESERCIZIO 2022

Signori Azionisti,

la presente Assemblea, conformemente a quanto previsto dalla Politica in materia di remunerazione della Società, è altresì chiamata a deliberare in merito al compenso da attribuire ai Consiglieri, non dipendenti del Gruppo e che non ricoprono cariche nel Consiglio di Amministrazione, membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, a valere sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2022, sulla base delle proposte formulate in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili.

Si ricorda infatti che l'Assemblea, per prassi, determina annualmente, per ogni esercizio, il compenso relativo alla partecipazione al predetto Comitato.

Per l'esercizio 2021 l'Assemblea aveva deliberato un compenso di Euro 45.000,00 per ciascuno dei componenti il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione raccomanda che tali compensi siano coerenti con l'impegno professionale richiesto dalla carica nonché con le connesse responsabilità.

Al riguardo si informa che il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomine e Compensi, ha valutato come adeguato il compenso annuale fisso riconosciuto, per l'esercizio 2021, a favore di tutti gli amministratori chiamati a far parte del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, prendendo come riferimento sia le società appartenenti al MID CAP che quelle del FTSE MIB, tenuto conto della professionalità e dell'impegno richiesti dall'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione raccomanda altresì che le relative proposte sui compensi vengano presentate dagli Azionisti (ove del caso anche ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF) in modo tale che le stesse possano essere comunicate al pubblico con congruo anticipo rispetto all'Assemblea chiamata a deliberare sulle stesse.

6. DETERMINAZIONE DEI COMPENSI SPETTANTI AI COMPONENTI IL COMITATO NOMINE E COMPENSI PER L'ESERCIZIO 2022

Signori Azionisti,

la presente Assemblea, conformemente a quanto previsto dalla Politica in materia di remunerazione della Società, è chiamata a deliberare in merito al compenso da attribuire ai Consiglieri, non dipendenti del Gruppo e che non ricoprono cariche nel Consiglio di Amministrazione, membri del Comitato Nomine e Compensi, a valere sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2022, sulla base delle proposte formulate in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili.

Si ricorda infatti che l'Assemblea, per prassi, determina annualmente, per ogni esercizio, il compenso relativo alla partecipazione al predetto Comitato.

Per l'esercizio 2021 l'Assemblea aveva deliberato un compenso di Euro 35.000,00 per i

componenti del Comitato Nomine e Compensi.

Il Consiglio di Amministrazione raccomanda che tali compensi siano coerenti con l'impegno professionale richiesto dalla carica nonché con le connesse responsabilità.

Al riguardo si informa che il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomine e Compensi, ha valutato come adeguato il compenso annuale fisso riconosciuto, per l'esercizio 2021, a favore degli amministratori chiamati a far parte del Comitato Nomine e Compensi, prendendo come riferimento sia le società appartenenti al MID CAP che quelle del FTSE-MIB, tenuto conto della professionalità e dell'impegno richiesti dall'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione raccomanda altresì che le relative proposte sui compensi vengano presentate dagli Azionisti (ove del caso anche ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF) in modo tale che le stesse possano essere comunicate al pubblico con congruo anticipo rispetto all'Assemblea chiamata a deliberare sulle stesse.

7. AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO ED ALL'ALIENAZIONE DI AZIONI PROPRIE, PREVIA REVOCA DELLA PRECEDENTE AUTORIZZAZIONE DELIBERATA DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IL 26 APRILE 2021

Signori Azionisti,

l'Assemblea ha assunto negli anni scorsi articolate delibere in ordine all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie, l'ultima delle quali ha avuto una validità di 18 mesi a decorrere dal 26 aprile 2021 con scadenza, pertanto, il 26 ottobre 2022.

In previsione della presente Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha convenuto sull'opportunità di proporre alla stessa l'assunzione di una nuova delibera di autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie, previa revoca, per il periodo ancora mancante, della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti il 26 aprile 2021.

Ciò premesso, si espongono di seguito le motivazioni che giustificano l'assunzione da parte dell'Assemblea di una nuova delibera autorizzativa.

Per quanto riguarda l'acquisto

Si ritiene opportuno poter procedere ad operazioni di acquisto di azioni ordinarie ERG allo scopo di ottimizzare la struttura del capitale in un'ottica di massimizzazione della creazione del valore per gli Azionisti, anche in relazione alla liquidità disponibile e comunque per ogni ulteriore finalità consentita dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

Per quanto riguarda l'alienazione

Si ritiene opportuno poter disporre delle azioni proprie in portafoglio al fine di ottimizzare la leva finanziaria e comunque in ogni altra circostanza in cui l'eventuale disposizione delle azioni appaia, a giudizio dell'organo amministrativo, coerente con l'interesse della Società e degli Azionisti.

Ciò premesso sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di autorizzazione sia all'acquisto che all'alienazione di azioni proprie, con le seguenti modalità:

- 1) autorizzazione, per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data in cui verrà adottata la relativa deliberazione, in conformità all'art. 2357 del Codice Civile, all'acquisto

di azioni proprie entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio) di 30.064.000 (trentamilionisessantaquattromila) azioni ordinarie ERG, del valore nominale pari ad Euro 0,10 ciascuna, ad un prezzo unitario, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Gli acquisti dovranno essere effettuati nel rispetto dell'art. 132 del TUF e con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lettera b) del RE e cioè *"sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita"*;

- 2) autorizzazione, per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data in cui verrà adottata la relativa deliberazione, in conformità all'art. 2357-ter del Codice Civile, all'alienazione, in una o più volte, di azioni proprie ad un prezzo unitario non inferiore nel minimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola alienazione.

Per quanto riguarda le modalità per l'alienazione delle azioni proprie Vi proponiamo che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che con l'alienazione stessa si intenda in concreto perseguire.

* * *

Signori Azionisti,

Vi invitiamo pertanto ad assumere la seguente deliberazione:

"l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti,

- esaminata la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

- visto quanto risulta dall'ultimo bilancio approvato,

delibera

- 1) *di revocare, per il periodo ancora mancante, la precedente autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti il 26 aprile 2021;*
- 2) *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione, ad acquistare azioni proprie entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio) di 30.064.000 (trentamilionisessantaquattromila) azioni ordinarie ERG, del valore nominale pari ad Euro 0,10 ciascuna, ad un prezzo unitario, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo*

di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione, allo scopo di ottimizzare la struttura del capitale in un'ottica di massimizzazione della creazione del valore per gli azionisti, anche in relazione alla liquidità disponibile e comunque per ogni ulteriore finalità consentita dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

L'acquisto dovrà essere effettuato mediante l'utilizzo di utili distribuibili e di riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, nel rispetto dell'art. 132 del Testo Unico della Finanza e con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti e cioè "sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita";

- 3) di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione, per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione, ad alienare, in una o più volte, e con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che con l'alienazione stessa si intenda in concreto perseguire, azioni proprie ad un prezzo unitario non inferiore nel minimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola alienazione;*
- 4) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a delegare, anche ad operatori autorizzati, la facoltà di compiere le operazioni di acquisto ed alienazione di azioni proprie da effettuarsi sulla base della presente delibera."*

8. RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI AI SENSI DELL'ART. 123-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Signori Azionisti,

ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del TUF il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad approvare una relazione che, in particolare,

a) nella **prima sezione**: illustri (i) la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali, dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all'esercizio 2022 e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del Codice Civile, dei componenti degli organi di controllo e (ii) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; e

b) nella **seconda sezione**: (i) fornisca un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della Società in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento; (ii) illustri analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento (ovvero il 2021); (iii) illustri come la Società ha tenuto conto del voto espresso sulla stessa dall'Assemblea degli Azionisti nel 2021.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nell'adunanza del 14 marzo 2022, ha approvato la

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "Relazione"), alla quale si rimanda, che sarà integralmente messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società in Genova, Via De Marini 1, sul sito internet della Società (www.erg.eu) nella sezione "Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti 2022", presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (www.emarketstorage.com) entro il 5 aprile 2022.

8.1. Sezione I: Politica in materia di remunerazione 2022

La presente Assemblea ai sensi della predetta normativa è chiamata a deliberare in senso favorevole o contrario sulla politica in materia di remunerazione della Società relativa all'esercizio 2022, illustrata nella prima sezione della Relazione. La delibera è vincolante.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo pertanto ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti,

delibera

in senso favorevole sulla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali, dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2022 nonché dei componenti degli organi di controllo, illustrata nella prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che include le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica."

8.2. Sezione II: Compensi e remunerazioni 2021

La presente Assemblea ai sensi della predetta normativa è chiamata a deliberare in senso favorevole o contrario sulla seconda sezione della Relazione. La delibera non è vincolante.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo pertanto ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

delibera

in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, che (i) fornisce, per l'esercizio 2021, un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della Società in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento (ii) illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento (ovvero il 2021) e (iii) illustra come la Società ha tenuto conto del voto espresso nel 2021 sulla stessa."

Parte straordinaria

1. PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ARTICOLO 10°, COMMA 5, DELLO STATUTO SOCIALE

Signori Azionisti,

si intende allineare la disposizione dell'art. 10°, comma 5, dello Statuto Sociale, avente ad oggetto il meccanismo di maggiorazione del diritto di voto, all'orientamento espresso dalla Consob sull'art. 44, comma 3, del Provvedimento Consob/Banca d'Italia sul Post-Trading del 13 agosto 2018 (il "Provvedimento")¹ nell'ambito della Consultazione, tutt'ora in corso, del 3 agosto 2020, relativa a "Modifiche al Provvedimento Consob/Banca d'Italia sul Post-Trading in materia di identificazione degli azionisti, trasmissione delle informazioni e agevolazione dell'esercizio dei diritti in recepimento della Direttiva (UE) 2017/828 (Shareholder Rights Directive 2)".

In particolare, si vuole chiarire che la legittimazione dell'azionista all'attribuzione del voto maggiorato e gli effetti della maturazione del diritto previsto dall'art. 127-*quinquies* del TUF – decorso il periodo minimo di detenzione continuativa delle azioni iscritte nell'apposito elenco ex art. 127-*quinquies*, comma 2, del TUF – non viene demandata ad una sua espressa richiesta all'intermediario di inviare alla Società la comunicazione, menzionata appunto nell'art. 44, comma 3, del Provvedimento, e pertanto lo stesso non ha alcuna discrezionalità sul momento dell'attribuzione della maggiorazione del diritto di voto.

Trattandosi di una proposta di modifica finalizzata esclusivamente a chiarire le modalità per l'esercizio del diritto previsto dall'art. 127-*quinquies* del TUF, il Consiglio di Amministrazione ritiene che dalla modifica statutaria proposta non derivi il diritto di recesso previsto dall'art. 2437 del Codice Civile.

Si trascrive di seguito l'articolo 10°, comma 5, dello Statuto Sociale, sia nel testo attualmente vigente, sia nel testo con la modifica proposta:

¹ Si riporta per completezza il vigente art. 44, comma 3, del Provvedimento "Ove lo statuto preveda una successiva attestazione della legittimazione ai fini del conseguimento della maggiorazione del voto, decorso il periodo continuativo indicato ai sensi dell'articolo 127-*quinquies*, comma 1, del TUF, il soggetto iscritto nell'elenco chiede all'ultimo intermediario di effettuare una seconda comunicazione, avente le medesime caratteristiche della comunicazione di cui al comma 2." nonché le modifiche allo stesso proposte in sede di consultazione, tutt'ora in corso. "Ove lo statuto preveda una successiva attestazione della legittimazione ai fini del conseguimento della maggiorazione del voto, decorso il periodo continuativo indicato ai sensi dell'articolo 127-*quinquies*, comma 1, del TUF, il soggetto iscritto nell'elenco chiede all'ultimo intermediario **l'intermediario partecipante, senza indugio, segnala all'emittente i soggetti per i quali la comunicazione inviata ai sensi del comma 2 non sia stata totalmente revocata** di effettuare una seconda comunicazione, avente le medesime caratteristiche della comunicazione di cui al comma 2."

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 10°</p> <p>5. In deroga a quanto previsto dal comma 1., primo periodo, del presente articolo, ciascuna azione dà diritto a voto doppio (e dunque a due voti per ogni azione) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (a) l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi; (b) la ricorrenza del presupposto sub (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito disciplinato dal presente articolo ("Elenco Speciale") nonché da apposita comunicazione comprovante il possesso azionario riferita alla data di decorso del periodo continuativo rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente.</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 10°</p> <p>5. In deroga a quanto previsto dal comma 1., primo periodo, del presente articolo, ciascuna azione dà diritto a voto doppio (e dunque a due voti per ogni azione) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (a) l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi; (b) la ricorrenza del presupposto sub (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito disciplinato dal presente articolo ("Elenco Speciale"). nonché da apposita comunicazione comprovante il possesso azionario riferita alla data di decorso del periodo continuativo rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente.</p>

2. PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ARTICOLO 15°, COMMA 3 (QUARTO E SESTO CAPOVERSO) E COMMA 5, DELLO STATUTO SOCIALE

Signori Azionisti,

si intende modificare l'articolo 15°, comma 3 (quarto e sesto capoverso) e comma 5, dello Statuto Sociale, avente ad oggetto il meccanismo per la nomina del Consiglio di Amministrazione attraverso il voto di lista, al fine di chiarire che, ai sensi del predetto articolo, è consentita la presentazione, da parte degli azionisti, di liste con un unico candidato.

Trattandosi di una proposta di modifica finalizzata esclusivamente a chiarire le modalità per l'esercizio del diritto previsto dall'art. 147-ter del TUF, il Consiglio di Amministrazione ritiene

che dalla modifica statutaria proposta non derivi il diritto di recesso previsto dall'art. 2437 del Codice Civile.

Si trascrive di seguito l'articolo 15°, comma 3 (quarto e sesto capoverso) e comma 5, dello Statuto Sociale, sia nel testo attualmente vigente, sia nel testo con la modifica proposta:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
ARTICOLO 15°	ARTICOLO 15°
<p>3. (quarto capoverso) Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.</p> <p>3. (sesto capoverso) Le liste indicano quali sono gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 147-ter, comma 4, del T.U.F. Almeno un candidato per ciascuna lista, ovvero due candidati nel caso di consiglio con più di sette membri, deve/ono possedere i requisiti di indipendenza suddetti.</p> <p>5. Sarà in ogni caso considerato eletto il candidato o, nel caso di consiglio con più di sette membri i primi due candidati, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, in possesso dei requisiti di indipendenza appartenente/i alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.</p>	<p>3. (quarto capoverso) Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista, <u>con uno o più candidati</u>, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.</p> <p>3. (sesto capoverso) Le liste indicano quali sono gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 147-ter, comma 4, del T.U.F. Almeno un candidato per ciascuna lista, ovvero due candidati nel caso di <u>lista consiglio</u> con più di sette membri, deve/ono possedere i requisiti di indipendenza suddetti.</p> <p>5. Sarà in ogni caso considerato eletto il candidato o, nel caso di <u>lista consiglio</u> con più di sette membri, i primi due candidati, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, in possesso dei requisiti di indipendenza appartenente/i alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.</p>

3. PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ARTICOLO 19°, COMMA 5 E 7, DELLO STATUTO SOCIALE

Signori Azionisti,

si intende modificare l'articolo 19°, comma 5 e 7, dello Statuto Sociale, avente ad oggetto la precisazione del luogo in cui il Consiglio di Amministrazione deve considerarsi tenuto (i) nel caso di riunione tenutasi anche per teleconferenza o videoconferenza nonché (ii) nel caso di riunione effettuata senza preventiva formale convocazione, in analogia e coerentemente

con le valutazioni espresse nella massima del Notariato di Milano n. 187 dell'11 marzo 2020 in relazione all'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione².

Trattandosi di una proposta di modifica finalizzata esclusivamente a chiarire il luogo in cui il Consiglio di Amministrazione deve considerarsi tenuto, il Consiglio di Amministrazione ritiene che dalla modifica statutaria proposta non derivi il diritto di recesso previsto dall'art. 2437 del Codice Civile.

Si trascrive di seguito l'articolo 19°, comma 5 e 7, dello Statuto Sociale sia nel testo attualmente vigente, sia nel testo con la modifica proposta:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 19°</p> <p>5. Il Consiglio si può riunire anche fuori dalla sede sociale in Italia o all'estero. Le riunioni di Consiglio potranno essere tenute anche per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali requisiti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, al fine della stesura del relativo verbale.</p> <p>7. In mancanza di dette formalità il Consiglio di Amministrazione potrà validamente deliberare se siano presenti tutti i suoi membri non dimissionari ed i Sindaci effettivi.</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 19°</p> <p>5. Il Consiglio si può riunire anche fuori dalla sede sociale in Italia o all'estero. Le riunioni di Consiglio potranno essere tenute anche per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali requisiti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, al fine della stesura del relativo verbale.</p> <p>7. In mancanza di dette formalità il Consiglio di Amministrazione potrà validamente deliberare se siano presenti tutti i suoi membri non dimissionari ed i Sindaci effettivi. <u>Verificandosi tali requisiti il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Segretario della riunione.</u></p>

2. "L'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione - ove consentito dallo statuto ai sensi dell'art. 2370, comma 4, c.c., o comunque ammesso dalla vigente disciplina - può riguardare la totalità dei partecipanti alla riunione, ivi compreso il presidente, fermo restando che nel luogo indicato nell'avviso di convocazione deve trovarsi il segretario verbalizzante o il notaio, unitamente alla o alle persone incaricate dal presidente per l'accertamento di coloro che intervengono di persona (sempre che tale incarico non venga affidato al segretario verbalizzante o al notaio). Le clausole statutarie che prevedono la presenza del presidente e del segretario nel luogo di convocazione (o comunque nel medesimo luogo) devono intendersi di regola funzionali alla formazione contestuale del verbale dell'assemblea, sottoscritto sia dal presidente sia dal segretario. Esse pertanto non impediscono lo svolgimento della riunione assembleare con l'intervento di tutti i partecipanti mediante mezzi di telecomunicazione, potendosi in tal caso redigere successivamente il verbale assembleare, con la sottoscrizione del presidente e del segretario, oppure con la sottoscrizione del solo notaio in caso di verbale in forma pubblica."

4. PROPOSTA DI INSERIMENTO DELL'ARTICOLO 22° *BIS* NELLO STATUTO SOCIALE

Signori Azionisti,

si intende inserire l'articolo 22° *bis* nello Statuto Sociale, avente ad oggetto la precisazione delle modalità di tenuta delle riunioni del Collegio Sindacale nonché del luogo in cui il Collegio Sindacale deve considerarsi tenuto nel caso di riunione effettuata anche per teleconferenza o videoconferenza, in analogia e coerentemente con le valutazioni espresse nella predetta massima del Notariato di Milano n. 187 dell'11 marzo 2020 in relazione all'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione.

Trattandosi di una proposta di modifica finalizzata esclusivamente a precisare le modalità di tenuta delle riunioni del Collegio Sindacale nonché il luogo in cui il Collegio Sindacale deve considerarsi tenuto, il Consiglio di Amministrazione ritiene che dalla modifica statutaria proposta non derivi il diritto di recesso previsto dall'art. 2437 del Codice Civile.

Si trascrive di seguito l'articolo 22° *bis* che si intende inserire nello Statuto Sociale:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
	<p>ARTICOLO 22° <i>bis</i></p> <p><u>Il Collegio Sindacale si può riunire anche fuori dalla sede sociale in Italia o all'estero. Le riunioni del Collegio Sindacale potranno essere tenute anche per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Segretario della riunione, ove nominato, ovvero, in mancanza, nel luogo in cui si trova il Presidente.</u></p>

Genova, 14 marzo 2022

ERG S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Edoardo Garrone

ERG S.p.A.

Torre WTC
via De Marini, 1
16149 Genova
Tel 01024011
Fax 0102401859
www.erg.eu

Sede Legale:
via De Marini, 1
16149 Genova

Capitale Sociale Euro 15.032.000 i.v.
R.E.A. Genova n. 354265
Registro delle Imprese
di Genova/Codice Fiscale 94040720107
Partita IVA 10122410151

www.erg.eu

